



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL COORDINATORE DELLA SOTTOCOMMISSIONE VIA

Alla Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione
VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

Oggetto: [ID_VIP 5689] Istruttoria VIA – Opere di attuazione Piano Regolatore Portuale di Rinella - I stralcio funzionale, Proponente Comune di Leni - Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, anche con riferimento alle richieste della Città Metropolitana di Messina, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente le integrazioni di seguito indicate:

1. Aspetti generali:

- a. Poiché l'obiettivo dell'intervento sarà raggiunto completamente solo dopo la realizzazione dell'intera infrastruttura portuale in conformità alle previsioni del Piano Regolatore Portuale e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica generale, lo Studio di Impatto ambientale deve essere predisposto per l'intero intervento e non limitato solo alle opere del I Stralcio;
- b. A tale proposito dovranno essere considerati i possibili impatti per l'intero progetto e gli effetti sull'ecosistema, con particolare evidenza alla perdita del posidonieto e degli altri habitat di pregio dell'ecosistema marino dell'area interessata e prossima;
- c. Vanno tenuti in debita considerazione gli impatti cumulativi con altre attività o opere presenti nell'area, poiché gli stessi non si evincono nella Sezione 6.1.

2. Aspetti programmatici:

- a) Considerato che il progetto rappresenta il primo stralcio di un'opera più ampia, che dovrà essere completata successivamente con ulteriori stralci funzionali, e che le scelte tecniche tengono conto del futuro ampliamento portuale (in particolare in riferimento alle dotazioni e alle predisposizioni impiantistiche), si chiede:
 - a. la motivazione dell'opera in considerazione della portualità già esistente nell'isola di Salina, la giustificazione dell'incremento dei posti barca sia per il I Stralcio sia per il progetto completo, tenendo anche conto che il I Stralcio non risolve i problemi dell'agitazione residua;
 - b. non è chiarita la copertura dell'importo totale dei lavori, sia del I Stralcio e tanto meno dell'intero progetto (il cui importo potrebbe superare i 60 milioni di Euro previsti considerato anche l'incremento tra le somme finanziate e l'importo dei lavori del I Stralcio);

3. Analisi delle alternative:

- a. Illustrazione delle scelte operate fra le alternative possibili, comprese anche opzioni meno invasive e impattanti del molo di sopraflutto, e l'opzione 0; la scelta fra le alternative deve tenere anche in conto l'attuale disponibilità di portualità nell'Isola di Salina e devono essere posti a confronto i diversi effetti sui fattori ambientali derivanti da ciascuna delle ragionevoli soluzioni progettuali, anche in ragione del completamento dei lavori;

4. Aspetti progettuali e ambientali:

- a) Analisi dettagliata dei benefici dell'opera sugli aspetti sociali ed economici del territorio;
- b) Approfondimento sull'impatto sulla componente atmosfera e sul rumore sia in ambiente abitativo, sia in ambiente marino, in fase sia di cantiere, sia di esercizio, con riguardo anche alla movimentazione del materiale proveniente dalle cave nel tragitto terrestre e marino;
- c) Illustrazione delle aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione e movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale dalle cave;
- d) Approfondimento sulle misure di mitigazione contro l'incremento della torbidità in fase di realizzazione dei lavori;
- e) Si evidenzia come la parte relativa agli impatti ecologici sulla componente marina debba essere redatta da Biologi marini che nello studio presentato non sono stati coinvolti come evidente dalla nomenclatura errata delle specie di interesse naturalistico;
- f) Approfondimento sulla superficie di Posidonieto da compensare e alle ipotesi di rimpianto di posidonia per l'intera superficie che sarà perduta a seguito del completamento del progetto;
- g) Analisi della fattibilità ed efficacia degli interventi di restauro ambientale per compensare la perdita di habitat marini (fanerogame, biocenosi di fondi duri etc.);
- h) Valutazioni circa le reali possibilità di ubicazione di un efficace rimpianto, tenendo conto non solo della superficie pari a circa 4.980 m² (circa lo 0,10% della superficie totale delle praterie di posidonia che circondano l'isola di Salina di 518 ha), a seguito della realizzazione del primo stralcio, ma anche dell'area di Posidonieto che potrebbe essere/sarà rimosso a seguito del completamento dell'intero progetto, avuto anche riguardo all'ecosistema già perduto in seguito alla realizzazione dell'attuale approdo;
- i) Illustrazione e valutazione dello stato di regressione esistente di tutta la prateria dell'area di interesse e valutazione delle condizioni ecologiche del sito ex ante e previsione degli effetti a breve, medio e lungo termine, così come riportato anche nella Relazione Tecnico – Scientifica per la valutazione degli impatti ambientali sulla *Posidonia oceanica* nel Porto di Rinella (Isola di Salina – Leni – ME);
- j) Descrizione degli interventi previsti di prevenzione e/o di emergenza nel caso di versamenti accidentali e/o inquinamenti delle acque e dei fondali legati alla movimentazione di sedimenti in fase di cantiere, e analoghe misure per la fase di esercizio (gestione e manutenzione dell'opera);
- k) Descrizione degli effetti di disturbo fisico degli habitat di interesse;
- l) Approfondimento per la componente suolo sulle aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione e movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale dalle cave;
- m) Approfondimento sulle idonee misure di mitigazione da adottare per limitare/prevenire il disturbo alle componenti flora e fauna, sia dovuto all'aumento della torbidità dell'acqua, sia derivante dalla produzione di rumori e vibrazioni;
- n) Valutazione del comportamento della nuova struttura ai rischi da terremoto, maremoto ed eventi meteorologici estremi e di rischio di incidenti e di loro impatto nell'ambito dei lavori, anche relativamente alla movimentazione accidentale di sedimenti contaminati;
- o) Descrizione dei sistemi di raccolta e smaltimento di rifiuti e residui, volumi prodotti, tempi di percorrenza alle discariche o aree di smaltimento, impatti con la viabilità locale e territoriale;

- p) Approfondimento sugli effetti provocati dalle opere, sia del I Stralcio sia del progetto completo, con riguardo sia alla costa direttamente interessata dalle opere marittime e terrestri, sia alla spiaggia di Rinella e al settore orientale della Falesia di Rinella verso Erbe Bianche già oggetto di arretramento per fenomeni erosivi e affetta da processi gravitativi;

5. Piano di monitoraggio

- a) Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne, incluso il monitoraggio suolo, aria, rumore e dell'ambiente marino (rumore, acqua e sedimenti) e delle biocenosi associate con particolare riferimento a specie e habitat vulnerabili, con esplicitazione di dettaglio delle modalità di elaborazione dei dati, inerente agli interventi proposti in valutazione e per le varie matrici ambientali, redatto secondo le Linee guida nazionali e Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019;
- b) Presentazione di un programma dettagliato dei monitoraggi previsti in fase *ante operam* (della durata minima di 12 mesi), in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e *post operam* (per almeno un triennio dopo l'entrata in esercizio) sia per l'intervento di I Stralcio sia per il progetto completo;

6. Predisposizione di un progetto di cantierizzazione nel quale definire e valutare, anche con riferimento agli aspetti progettuali e ambientali sopra esplicitati:

- a) Informazioni dettagliate sulla localizzazione e sull'estensione delle aree di cantiere, comprese anche le aree destinate al deposito dei materiali; il sistema di raccolta e trattamento delle acque; gli eventuali manufatti provvisori; i mezzi/attrezzature che saranno impiegati e le aree di stazionamento; raccolta, trasporto a smaltimento dei materiali residui delle lavorazioni;
- b) Operazioni necessarie alla predisposizione delle aree di intervento, il fabbisogno del consumo di acqua, di energia, le fonti di approvvigionamento dei materiali con possibili interferenze con la viabilità, le risorse naturali impiegate e/o coinvolte, la quantità, tipologia e gestione dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni;
- c) Impatto dei mezzi di cantiere e di trasporto sulla navigazione e sulla pubblica viabilità mediante stima dei mezzi d'opera con i relativi dettagli operativi (percorsi impegnati, tempi di percorrenza, tipo di mezzi, volume di traffico);
- d) Analisi delle emissioni in atmosfera e della componente rumore/vibrazioni, anche in ambiente marino, oltre le precauzioni che si intendono adottare, con una stima delle emissioni previste e una valutazione dell'impatto, da valutarsi anche per la presenza nell'area in esame di recettori sensibili e/o residenziali potenzialmente impattati per un tempo significativo dalle attività di cantiere;
- e) Gestione delle situazioni di emergenza e le misure da mettere in atto per il contenimento dei carichi inquinanti dovuti a sversamenti accidentali;
- f) Misure di mitigazione per la fase di cantiere volte al confinamento dell'area di lavorazione a mare per il contenimento della diffusione dei sedimenti fini e dei contaminanti che saranno posti in sospensione dalle attività previste;

7. Valutazione dell'impatto sulla salute umana:

- a) Valutazione degli impatti sanitari derivabili dalle emissioni causate dall'incremento del numero e maggiori dimensioni dei veicoli a motore (terrestri e marini) per la costruzione e l'utilizzo della nuova infrastruttura;

Il Proponente dovrà anche tener conto delle indicazioni fornite nei Pareri della Città Metropolitana di Messina n. 07/2021 del 05/02/2021, acquisito al prot. n. MATTM/15865 del 16/02/2021, e n. 16/2021 del 11/03/2021, acquisito al prot. n. MATTM/27276 del 16/03/2021, pubblicati sul sito internet istituzionale.

Coordinatore Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)